



## Prelievi da ATM di altre banche. Cambia il sistema delle commissioni.

*Gentile Consumatore, l'Associazione Adusbef, insieme alle associazioni Codacons, Assoutenti Lazio e Movimento Difesa del Cittadino Lazio realizza l'iniziativa "Al futuro dico Si". Il progetto, promosso dalla Regione Lazio, è realizzato con i Fondi del Ministero Sviluppo Economico a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19.*

*Nello specifico si vuole offrire al consumatore/utente strumenti utili di educazione e informazione sul processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione per colmare il gap creato dalla pandemia COVID-19 e dalle sue conseguenze socio-economiche.*

Da tempo il settore bancario ha aggiornato procedure e prodotti utilizzando le nuove tecnologie informatiche. La pandemia, quindi, ha trovato le banche pronte alle nuove esigenze. Ha inoltre creato per le banche stesse le condizioni per una spinta in grado di permettere ulteriori vantaggi quantitativi.

In particolare il settore sta approfittando delle politiche governative miranti a scoraggiare l'uso dei contanti a favore dei sistemi elettronici di pagamento tracciabili e, quindi, si afferma, in grado di contrastare evasione e riciclaggio. Di fatto l'utilizzo di sistemi elettronici invece del contante fa aumentare gli introiti bancari per via delle commissioni applicate a quelle operazioni.

Queste politiche governative procedono da almeno dieci anni. Inoltre, visto che le banche non intendono diminuire le commissioni a carico degli esercenti per l'utilizzo del POS, recentemente il governo Draghi ha aumentato dal 30% al 100% il credito d'imposta sulle commissioni sui pagamenti elettronici addebitate dal sistema bancario agli esercenti che acquistano, noleggiano o utilizzano strumenti che consentono forme di pagamento elettronico entro il 30 giugno 2022.

Nel pieno della pandemia, tra le componenti che contribuirono ad aumentare la preoccupazione dei cittadini i cittadini ci fu la diffusione dell'informativa circa una forma di contagio a cui non tutti avevano pensato: l'uso delle banconote può diffondere la contaminazione da covid. Il fatto che le banconote passassero di mano in mano per sanare compravendite, fece risultare la cartamoneta passibile di particolare contaminazione. Questa informazione passò velocemente come ulteriore elemento di apprensione, convincendo i cittadini dotati di carte, prepagate e bancomat ad utilizzare quei sistemi di pagamento anche per le piccole spese. Per questo motivo, l'utilizzo della moneta elettronica prese piede anche nei pagamenti delle consumazioni al bar: si calcola che l'utilizzo di carte e bancomat nei consumi in bar e ristoranti (quando accessibili) sia aumentato del 55 per cento, tanto da convincere il sistema ad eliminare le spese bancarie per i pagamenti al di sotto dei 5 euro.

In parallelo, diminuirono sensibilmente i prelievi di contante da ATM. Oltretutto la nuova inclinazione nei pagamenti fu ben vista anche dagli esercenti che giudicarono particolarmente positivo il fatto di doversi recare con meno frequenza agli sportelli bancari (con gli impacci che tutti conosciamo) per i versamenti degli incassi di contanti.

L'andamento di alcune grandezze negli anni 2019 e 2020 dimostrano comunque questo incisivo cambiamento di abitudini:

### Andamento di ATM, POS e operazioni con Carte nel 2019-'20

Fonte: Relazioni del Governatore di Bankitalia 2020-'21

	Numero Sportelli Bancomat	N° Oper. per sportello	Numero POS	N° Oper. per POS	N° Operazioni annue pro capite con carte.
2019	49.100	25.397	3.590.000	1.250	77,1
2020	48.400	16.714	3.617.000	1.331	81,0

Le banche quindi stanno creando le condizioni perché l'uso del contante sia sempre più scoraggiato, anche aumentando di fatto il costo del prelievo attraverso un nuovo criterio di pagamento delle commissioni. Tale manovra ha tre componenti:

1) Il sistema bancario sta riducendo gli sportelli su strada (agenzie e filiali), ridotti alla fine del 2020 a 23.481 (erano oltre 34mila quindici anni fa). Di conseguenza è andato diminuendo anche il numero degli ATM a disposizione dei clienti.

2) Si sta applicando una politica di settore tendente a ridurre nettamente il numero dei Bancomat operativi, oltre quelli eliminati dalla chiusura delle agenzie. La ING, ad esempio, ha deciso di chiudere tutti i suoi.

3) Ad ottobre 2020 le banche avevano deciso di valutare un cambiamento delle commissioni applicate circa il sistema di pagamento da parte del correntista non cliente. E' noto che i titolari di Bancomat che prelevano da ATM della propria banca non pagano commissioni, mentre chi preleva da sportelli Bancomat di altre banche sta pagando una commissione, mediamente 1,5 / 2 euro a prelievo, che il correntista ben conosce perché definita nel contratto sottoscritto con la propria banca. A sua volta, la banca riconosce all'altra azienda – titolare dell'ATM utilizzato da un non cliente - la commissione interbancaria di 0,5 euro.

L'introduzione di tale cambiamento è comunque sospesa per via del fatto che i nuovi criteri sono al vaglio dell'Antitrust per una valutazione sulle ripercussioni dei nuovi meccanismi in merito alla concorrenza ed al rispetto dei diritti dei consumatori.

Comunque con le modifiche sulle commissioni Bancomat ogni banca deciderà autonomamente quale sarà il livello di commissione da applicare ai prelievi effettuati da non clienti. In altri termini, il titolare non cliente dovrà informarsi di volta in volta - probabilmente ci sarà un annuncio sullo schermo dell'ATM - circa il costo dell'eventuale prelievo effettuato. Quindi, la commissione pagata da chi preleva verrà direttamente addebitata a costui. Si potrebbero perdere, in tal modo, gli eventuali vantaggi derivanti da facilitazioni offerte dal proprio istituto. Certamente con la riduzione degli sportelli ATM molti titolari di Bancomat si vedranno costretti ad utilizzare sportelli di altri istituti con il necessario pagamento delle commissioni ed il conseguente aumento dei costi.

*Al futuro dico sì! - Progetto realizzato nell'ambito delle iniziative a favore di consumatori e utenti per emergenza sanitaria da COVID-19 promosse dalla Regione Lazio, realizzate con Fondi Ministero Sviluppo Economico (riparto 2020)".*

